



ASSOLOMBARDA

**02 settembre 2021**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)  
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904  
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**A luglio 23 mila posti in meno, crescono gli inattivi e i contratti precari.  
Lontani i livelli pre pandemia**

## **Mercato del lavoro in frenata Pil di corsa, occupazione al palo**

Milano

Con un'economia in piena ripresa, il lavoro fatica a tenere il passo. La battuta d'arresto si legge nei dati di luglio raccolti dall'Istat. Rispetto al mese precedente si registrano 23 mila occupati in meno, lo 0,1%. Un dato condizionato dal calo degli autonomi, giù di 47 mila unità. Scende dello 0,1% il tasso di disoccupazione al 9,3% e di 1,6 punti percentuali tra i giovani, dove il dato risulta pari al 27,7%. C'è meno gente che cerca un lavoro (giù di 29 mila unità, -1,2% rispetto a giugno) e salgono dello 0,2% (28 mila unità) gli inattivi tra 15 e i 64 anni. Ma non va tutto male: il bilancio annuo risulta positivo. In virtù della ripresa dell'occupazione registrata tra febbraio e giugno, «il numero di occupati a luglio 2021 è superiore a quello di luglio 2020 del 2%», ci sono 440 mila occupati in più di cui, però, ben 377 mila a termine, solo in alcuni casi anticamera della stabilizzazione. In ogni caso siamo ancora lontani dal riagganciare i livelli pre-pandemia: secondo i calcoli di Prometeia rispetto agli 830 mila posti persi a causa della pandemia mancano ancora l'appello 330 mila occupati. Sbagliato pensare di essere di fronte a una crescita economica senza lavoro. Al di là della «emorragia» di autonomi, che ha condizionato il dato complessivo di luglio, i dipendenti salgono di 24 mila unità, +0,1%. Comunque la si guardi anche se l'occupazione «rispetto al trimestre precedente, è aumentata dell'1,4%, di 317 mila unità, non cresce al ritmo della straordinaria crescita economica del Paese», osserva il capo economista di Nomisma, Lucio Poma. effetto, questo, di una crescita «asimmetrica» che vede diverse velocità tra chi è protagonista del cambiamento tecnologico in atto e chi è costretto ad arrancare.

Non solo. Secondo un'altra economista, Stefania Tomasini, partner di Prometeia e responsabile delle analisi macroeconomiche, le ultime indicazioni sul lavoro «potrebbero riflettere un cambio nel mix di crescita che nei mesi estivi è continuata spostandosi però più verso i servizi e meno sull'industria, creando una possibile stasi nell'occupazione, per lo meno nella parte riscontrabile nelle statistiche». Ma soprattutto nei numeri si potrebbe nascondere un altro fenomeno emergente: «La difficoltà delle imprese di reperire le professionalità adeguate». L'economista segnala in particolare l'indicatore del numero di posti vacanti che aumenta quando le imprese non riescono a coprire la domanda in fase di ciclo maturo. Ecco, tale indicatore «nei mesi recenti ha raggiunto il livello di massimo ciclico».

Il problema dunque potrebbe risiedere nella difficoltà di «ricollocare lavoratori con professionalità non adeguate alle imprese che oggi trainano l'economia». Che trattano spesso di alta tecnologia, riconversione verde. Mentre a spasso resta chi chiude un negozio o lavorava in piccoli esercizi. Lo si legge nei numeri di lavoratori indipendenti, dove rispetto a un anno fa mancano all'appello 62 mila lavoratori. Da inizio pandemia il conto sarebbe addirittura di 350 mila in meno, sottolineano da Confesercenti dove si parla di «lockdown infinito».



ASSOLOMBARDA

Ora, spiegano, «i segnali di ripartenza ci sono, ma non in tutti i comparti: non basta la ripresa del turismo di agosto per cancellare un periodo di difficoltà che dura ormai da 18 mesi. Occorre dunque ancora mantenere alta l'attenzione e continuare a sostenere le attività economiche. In particolare, le piccole imprese del turismo, del commercio e dei servizi». Anche dai sindacati sale la preoccupazione. «Il confronto mese su mese precedente presenta sostanzialmente una stagnazione - dice la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti - questi stessi dati, se riferiti al 2020 o, meglio ancora, al 2019, ci dicono quanto ancora il nostro Paese stia soffrendo».



A causa della pandemia si sono persi 830 mila posti di lavoro

**Il progetto avviato da Cardano e Ipsia con Assolombarda e Fondazione Clerici  
I nuovi corsi biennali in meccatronica rispondono alla richiesta di specialisti**

## **Accordo tra scuole e industriali per formare i tecnici del futuro**

PAVIA

Al via i corsi biennali in meccatronica industriale attivati da Fondazione Its Lombardia meccatronica, su proposta di Assolombarda Pavia, in collaborazione con Fondazione Clerici e con gli istituti scolastici Cardano e Ipsia. E proprio il Cardano sarà sede dei nuovi percorsi formativi che puntano a preparare figure professionali in grado di operare in ambienti produttivi complessi. Profili che vengono richiesti dalle imprese, ma che non si trovano. Da qui la necessità, segnata in rosso da Assolombarda Pavia, di attivare corsi specifici per sfornare supertecnici, colmando il gap tra domanda e offerta. «Le aziende del territorio hanno espresso esigenze precise e ci siamo attivati attraverso una rete costituita anche dagli istituti scolastici e da Fondazione Clerici, che è nostra socia», fa sapere Raffaele Crippa, direttore di Fondazione Its Lombardia meccatronica, nata nel 2014. «L'Istituto tecnico superiore garantisce una formazione terziaria complementare a quella universitaria - chiarisce Crippa - e forma tecnici per l'industria, molto richiesti dal mercato del lavoro». E che le aziende cerchino diplomati provenienti dagli Its lo dimostrano i numeri. A un anno dal conseguimento del diploma, a livello nazionale l'occupazione è di oltre l'80%, in Lombardia arriva al 90%, ma sale al 98% per i diplomati del circuito Its Lombardia meccatronica. Il percorso formativo si tiene in aula e sul campo. In tutto 2mila ore, di cui almeno 800 svolte "on the job", cioè nelle aziende, e le rimanenti 1200 in classe e in laboratorio. «Circa il 60% dei docenti - aggiunge Crippa - proviene dal mondo del lavoro». «Da tempo le aziende del territorio ci segnalano l'esigenza di inserire profili tecnici ad alta specializzazione per cogliere le opportunità di Industria 4.0 e della trasformazione digitale - sottolinea Tommaso Rossini, vice residente Gruppo Meccatronici di Assolombarda e amministratore delegato R.T.A. di Marcignago -. Insieme con la Fondazione Lombardia Meccatronica e grazie alla collaborazione degli istituti tecnici del territorio e di Fondazione Clerici abbiamo progettato il corso Its in meccatronica industriale che rappresenta una prima risposta concreta al fabbisogno delle aziende. Già oggi oltre 20 imprese associate manifatturiere hanno aderito al progetto mettendo a disposizione docenze, laboratori ed esperienze di tirocinio». «Con questo progetto Assolombarda dà concreta attuazione a una delle principali linee di intervento del Piano Strategico costruito per il rilancio del territorio pavese - spiega Francesco Caracciolo, direttore della sede di Pavia di Assolombarda -. Invitiamo i giovani a partecipare all'Open day in programma il 10 settembre e alle selezioni per il corso, per poter così ambire a un ingresso qualificato nel mondo del lavoro». Silvia Massari, responsabile del polo pavese di Fondazione Clerici, parla di «progetto che nasce dai bisogni del territorio». E spiega: «Si vuole far collimare le proposte formative con le esigenze delle imprese. Abbiamo già un accordo con Assolombarda per tirocini per operatori e tecnici elettrici per Pavia e Mortara e per operatori e tecnici informatici per Mortara».



ASSOLOMBARDA



La meccatronica è una specializzazione sempre più richiesta

In Lombardia  
il 90% dei diplomati  
viene assunto  
entro un solo anno

la scheda

## Per iscriversi è necessario essere diplomati

Fondazione Its Lombardia meccatronica è nata nel 2014, costituita da 27 soggetti pubblici e privati, come scuole, imprese, enti di formazione, università e Sistema Confindustria. Il tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali è un lavoratore che opera per realizzare e programmare macchine e sistemi automatici. Le iscrizioni al corso sono aperte, ma i posti disponibili non sono più di 25. È necessario aver conseguito un diploma di maturità o il 5° anno di percorso Ifts (Istruzione formazione tecnica superiore) per chi proviene da formazione professionale con diploma regionale.



**Fondi per 7,2 milioni: previsti 20 alloggi realizzati con criteri innovativi.  
Intervento su una superficie di 5.000 metri quadrati**

## **Nuove case popolari nell'area ex macello Il progetto Aler finanziato dal ministero**

Pavia

Si attende solo il decreto di liquidazione del ministero per le Infrastrutture e poi l'iter per la riqualificazione nell'area dell'ex macello, in viale Sardegna, potrà finalmente partire, portando così al completamento del piano di recupero della zona avviato nel 2005. Il progetto dell'Aler Pavia-Lodi, presentato dalla Regione assieme a quelli di altre Aziende lombarde per l'edilizia residenziale, è entrato nella graduatoria dei 271 ammessi al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del ministero, dotato di 3,2 miliardi (ai 400 milioni inizialmente previsti si sono aggiunti i 2,8 miliardi del Fondo complementare al Pnrr). Un finanziamento, quello accordato dal ministero al progetto per l'ex Macello, di 7,170 milioni di euro, che copre la quasi totalità del costo stimato per l'intervento (7,665 milioni, con 495 mila di risorse proprie) su un'area di circa 5.000 metri quadrati.

### **il nuovo edificio**

Intervento che servirà anzitutto a realizzare un nuovo edificio con 20 alloggi da affittare a canone sociale (Sap), oltre ai box, cantine e locali per servizi e attività commerciali. Nell'edificio da costruire, previa demolizione di quello esistente, sono previsti degli «spazi funzionali adibiti ad uso collettivo ed a servizi anche di prima necessità», si legge nel progetto, e «l'intero quartiere, con la realizzazione delle urbanizzazioni, i servizi ed i collegamenti pedonali e viabilistici assicurerà una migliore integrazione delle funzioni residenziali con quelle circostanti». La riqualificazione avverrà nel rispetto di alcuni criteri: efficienza energetica, «secondo i requisiti per gli "edifici a energia quasi zero"», sicurezza sismica e con rimozione di materiali pericolosi, assenza di barriere architettoniche, auto-sostenibilità grazie a soluzioni tecnologiche innovative nel campo dell'edilizia. Insomma, alloggi anche all'avanguardia e con basso impatto ambientale grazie all'impiego di pannelli radianti a pavimento e di quelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ventilazione meccanica controllata «in grado di assicurare un costante ricambio d'aria e il recupero del calore» e con filtro per abbattere le polveri sottili, utilizzo di materiali «secondo principi di sostenibilità ambientale». Sono previsti anche ampi spazi verdi all'esterno dell'edificio. La nuova realizzazione contribuisce anche ad andare incontro a una domanda di alloggi popolari in forte crescita. Una parte consistente della somma finanziata (2,6 milioni sui 7,2 totali) sarà poi utilizzata per l'efficientamento energetico del complesso Aler che si trova in viale Sicilia 69.

### **la soddisfazione dell'aler**

«Siamo soddisfatti: pur nelle ridotte dimensioni della nostra azienda, che è la più piccola a livello regionale, ci siamo distinti per la qualità tecnico progettuale, dal momento che questa viene valutata dal ministero - dice Matteo Papagni, direttore generale dell'Aler Pavia-Lodi - in partnership con la Regione la nostra Aler si è difesa bene, anche paragonata ad aziende più grandi come quelle di Varese o Milano, che hanno strutture più nutrite. Siamo contenti di essere riusciti a intercettare un finanziamento pubblico importante per il territorio e speriamo anche in una ricaduta positiva a livello locale, per le imprese, quando andremo all'appalto.



ASSOLOMBARDA

Speriamo di fare un po' da volano per gli interventi immobiliari nel territorio». Papagni ci tiene poi a ringraziare «gli uffici regionali dell'assessore Alessandro Mattinzoli e l'assessore comunale Anna Zucconi che insieme al sindaco hanno creduto in questa progettualità». Il Comune ha concesso per 99 anni il diritto di superficie sull'area oggetto dell'intervento.



L'area dell'ex Macello, in viale Sardegna, dove è previsto l'intervento dell'Aler per la realizzazione di 20 alloggi

#### L'ALTRO INTERVENTO

### In viale Sicilia fotovoltaico, led e nuovi serramenti

L'intervento di efficientamento energetico del vecchio edificio Aler di viale Sicilia 69, parte del progetto, consistirà nella coibentazione delle strutture opache dell'involucro mediante, correzione dei ponti termici, sostituzione di tutti i serramenti, realizzazione di nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, messa a norma degli impianti elettrici delle parti comuni con posa di illuminazione a led, sistemi di ventilazione meccanica decentralizzata.

#### COME SARANNO

### Appartamenti di 79 metri quadrati e -80% in bolletta

I 20 alloggi da realizzare nell'area dell'ex Macello avranno unenti una superficie netta di 78,80 metri quadrati e saranno dotati di soggiorno, cucina separata, due camere da letto di cui una matrimoniale e una doppia, e due locali igienici, oltre a cantina e autorimessa al piano interrato. Con le soluzioni moderne adottate in termini di efficientamento energetico si prevede di realizzare un taglio delle bollette fino all'80 % rispetto ad un'abitazione datata.



**Approvate il 18 giugno, le nuove infrastrutture già pronte  
A breve permetteranno connessioni internet ultraveloci**

## **Il 5G sbarca a Pavia**

### **Ecco le antenne in via Donegani e al rione Chiozzo**

Pavia

Sono spuntate solo nelle ultime settimane le due nuove antenne 5G di Vodafone e Iliad in via Chiozzo. Precisamente una si trova a ridosso della strada di fianco all'industria Cerliani, mentre l'altra è in un'area verde nella rientranza di via Mascherpa. Una situazione notata dagli stessi residenti della zona che si sono detti colpiti sia dalla velocità di installazione, che dalla maestosità delle due infrastrutture. Qualcuno ovviamente ha tirato in ballo anche i potenziali rischi del 5G rispetto a questioni di salute, ma in ogni caso la notizia è che a Pavia arriva la velocità internet di ultima generazione. Discorso simile potrebbe avvenire anche in via Donegani ai civici 7 e 21 dato che Iliad pochi mesi fa aveva fatto richiesta per installare altre due infrastrutture. Nella zona, a tal proposito, sono già presenti due antenne di vecchia generazione che andrebbero quindi modificate.

#### **infrastrutture "aggiornate"**

La terminologia specifica per questo tipo di operazioni, infatti, è "modifica di stazione radio base esistente", che in poche parole significa un "aggiornamento" infrastrutturale dell'antenna già in loco. Il 5G, acronimo di 5th Generation (quinta generazione) rappresenta uno sviluppo delle tecnologie di telefonia mobile e cellulare rispetto al precedente 4G; in Italia la sua installazione sta avvenendo a partire dal 2019. Per quanto riguarda l'antenna Vodafone la procedura è stata semplice visto che la commissione paesaggistica ha dato esito favorevole il 18 giugno. C'è da differenziare tra i due gestori di telefonia: Iliad, colosso francese delle telecomunicazioni, ha dovuto faticare non poco per poter procedere ad installare il 5G sul territorio comunale. Una querelle giudiziaria

durata un anno e mezzo e conclusasi da poco con esito positivo da parte del Consiglio di Stato che si è dichiarato a favore del gruppo e contrario quindi alle istanze del Comune di Pavia. Quest'ultimo infatti si era opposto per motivi inerenti alla troppa vicinanza delle antenne 5G ai caseggiati della zona del Chiozzo. I funzionari comunali avevano fatto riferimento alle norme del Piano di governo del territorio dove viene stabilito che per impianti di questo tipo «i tralicci o i pali di sostegno, installati a quota campagna, dovranno essere collocati a una distanza minima dai confini di proprietà pari alla metà dell'altezza del traliccio o palo» e che «distanze inferiori saranno ammesse in presenza di regolari accordi tra i confinanti interessati». Il Tar della Lombardia in un primo momento (era il settembre 2020) aveva appoggiato le tesi del Mezzabarba respingendo quindi il ricorso di Iliad. L'idea era che tra gli interessi di ambo le parti, avessero maggiore prevalenza quelli del Comune. La società francese aveva poi deciso di impugnare l'ordinanza davanti al Consiglio di Stato chiedendo di procedere, oltreché con la presentazione di documenti e memorie scritte, anche con la discussione orale. Domanda alla quale il Mezzabarba non si era potuto opporre.

Alla fine la vicenda si è risolta favorevolmente nei confronti di Iliad e una delle due antenne 5G presenti al Chiozzo lo testimonia.

#### **LA SCHEDE**

#### **Gli scienziati escludono effetti nocivi**

**Col passare degli anni sono fiorite diverse teorie complottiste contro il 5G. Da quelle più inerenti all'interferenza delle onde elettromagnetiche sulla salute umana a chi teorizza una sorta di collegamento con il Covid. Al momento la comunità scientifica internazionale ha stabilito che il 5G non produce effetti nocivi sulla salute.**

**Linarolo****Alla Becca colonnina anti camion rotta da mesi****LINAROLO****Il pilomat fuori uso**

LINAROLO.

È rotto da circa due mesi uno dei pilomat che hanno il compito di tutelare il ponte della Becca dal passaggio dei camion. A nulla sono servite le sollecitazioni che il Comitato Ponte della Becca ha rivolto ad Anas a cui è passata la competenza della strada provinciale numero 617 e quindi dell'infrastruttura. «Assurdo che non si intervenga per tutelare il ponte le cui condizioni vengono seriamente compromesse proprio dal transito dei mezzi pesanti - sottolinea il presidente del comitato, Fabrizio Cavaldonati -. Sono molte le segnalazioni che ci arrivano su camion che, grazie alla rottura della strumentazione, passano liberamente sul ponte della Becca». Il Comitato punta l'indice anche sui lavori in corso, ripresi dopo le ferie estive. È anche stato ripristinato da qualche giorno il semaforo installato per regolare il senso unico alternato, rimasto attivo fino al 31 luglio e poi spento per il periodo di Ferragosto. Dagli automobilisti sono stati poi segnalati altri problemi su cui il comitato rivolge l'attenzione.

«Lo scorso luglio la carrozzeria di alcune auto era stata segnata da schizzi di vernice – Cavaldonati.

Micro segni di pittura bianca che hanno anche macchiato i vetri e che non si riescono più a levare, con evidenti difficoltà per la visibilità. La situazione quindi è inverosimile. È quindi necessario tutelare le auto in transito, separando la corsia dei lavori da quella del passaggio dei mezzi. Senza dimenticare i problemi legati al tutor che sanziona anche coloro che sfiorano di un solo chilometro all'ora. Il limite è di 50 chilometri orari, la tolleranza è di 5 chilometri orari, ma se si sfiora di un chilometro in più la multa è assicurata. Non va dimenticato che questa è una strada battuta quotidianamente da migliaia di pendolari». -



**la protesta**

## **Passaggi a livello ko sulla Vercelli-Pavia**

**Mortara**

Disagi che durano da tre giorni e preoccupazione dell'associazione pendolari MIMOAL in vista della ripresa della scuola. Una situazione che si verifica sulla linea Vercelli-Mortara-Pavia. «Negli ultimi tre giorni ci sono stati molti treni in ritardo a causa di guasti ai passaggi a livello che fanno capo ad Rfi, società del gruppo Fs - fa sapere Michele Aggio, uno dei referenti dell'associazione di pendolari vigevanesi e lomellini -. Ma ci sono stati anche ritardi e cancellazioni imputabili al gestore Trenord, per avarie ai sistemi di controllo». La Pavia-Mortara-Vercelli verrà utilizzata molto dal 13 settembre. Viene usata dagli studenti pendolari di Palestro, Robbio, Nicorvo, Mortara, Remondò, Garlasco, Gropello, Carbonara Ticino e Cava Manara per raggiungere i luoghi di studio. La linea non elettrificata ha un solo binario, con possibilità di incrocio a Robbio, Mortara e Garlasco.

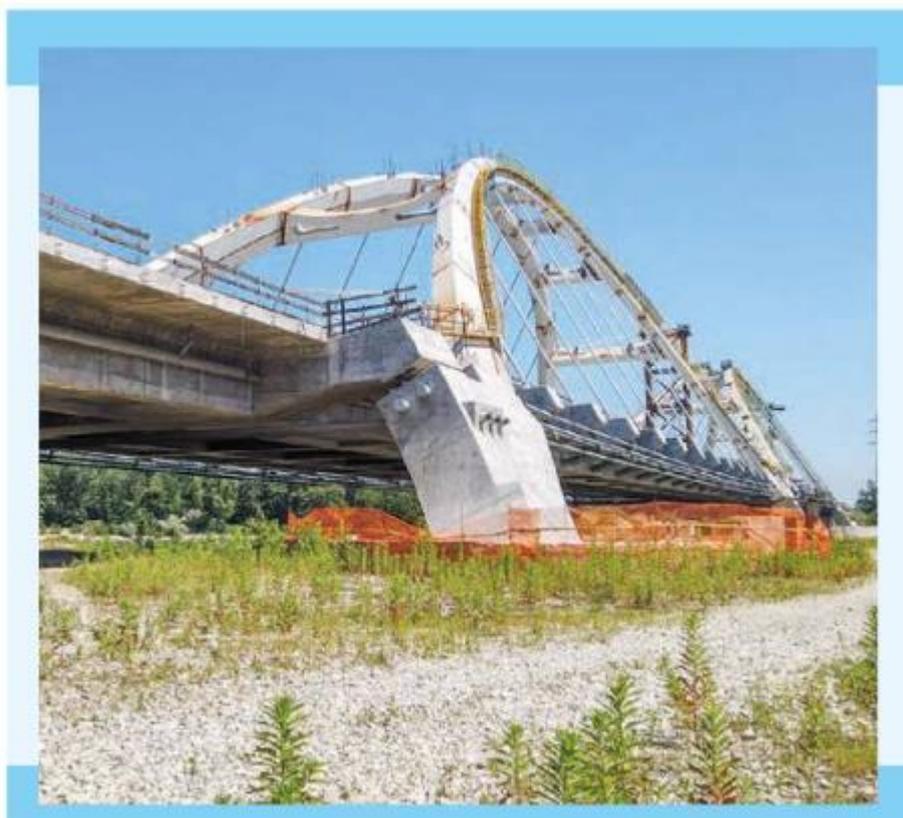
## VIGEVANO

### Telenovela del ponte: siglata l'intesa per l'assicurazione

*VIGEVANO - Piccoli passi avanti. Ma la fumata bianca ancora non si intravede. La telenovela del nuovo ponte - in questo caso della polizza che dovrà coprire tutti i rischi del cantiere - ha dato un parziale segnale positivo: il Consorzio Pangea di Pescara (il pool di imprese che ha vinto l'appalto per il completa-*

*mento del nuovo ponte sul Ticino) ha infatti siglato un'intesa preventiva con una compagnia di assicurazione per la polizza Car. Contemporaneamente la compagnia ha inoltrato agli uffici della Provincia di Pavia - e questo non era un atto dovuto da parte dell'assicurazione - copia della polizza che l'impresa dovrà sottoscrivere, al fine di confrontare con l'ufficio legale di piazza Italia (ricordiamo che la Provincia di Pavia è la stazione appaltante dell'opera) la completezza di tutte le voci ed i massimali previsti. Gli uffici pavesi daranno a*

*breve l'ok, dopodichè Pangea potrà sottoscrivere il contratto. E quindi partire con i lavori. Dagli uffici di piazza Italia sperano che l'iter per arrivare alla firma definitiva della polizza di cantiere possa concludersi la prossima settimana. Ovviamente nessuno si sbilancia ancora sull'avvio dei lavori, che in base alla tabella di marcia prima dell'appalto avevano ipotizzato il via al completamento per fine giugno. Per concludere l'asse viario del viadotto mancano 23 metri. A questi occorre poi aggiungere la viabilità di accesso al ponte.*



**SANNAZZARO A GIORNI VERTICE IN PROVINCIA PER LA ROAD-MAP DELLE OPERE**

# Ponte della Gerola, altri lavori Oltre un mese di stop al traffico

SANNAZZARO – Il ponte della Gerola chiuderà verso metà settembre per consentire le opere relative alla posa della nuova pavimentazione. A confermarlo è la Provincia di Pavia: «Probabilmente in questa settimana, – spiegano dai vertici di piazza Italia - al termine delle ferie di agosto, sarà fissata una riunione tra i nostri tecnici e le due aziende che si occuperanno delle opere: l'obiettivo è stabilire una road map e quindi identificare le tempistiche per evitare problematiche al trasporto e consentire, al tempo stesso, i lavori di sistemazione della pavimentazione». Il blocco totale del traffico durerà per almeno un mese e mezzo, secondo le previsioni dei tecnici: le imprese saranno impegnate a rimuovere l'intera pavimentazione, oggi gravemente sconnessa, in cubetti di porfido su sette delle otto campate del ponte. La prima campata,



**Il ponte della Gerola: previsto almeno un mese e mezzo di stop al traffico per ulteriori lavori**

per chi arriva dal versante lomellino, è da tempo asfaltata secondo un sistema a tre strati che ha fornito risultati di massima tenuta del fondo stradale.

I cubetti rimossi saranno macinati e utilizzati con un impasto catramoso che verrà steso sull'impalcato metallico. Prima ci saranno la verifica statica e gli eventuali interventi di potenziamen-

to della solidità, quindi si procederà alla posa dell'asfalto. L'obiettivo dei vertici della Provincia e delle ditte che affronteranno il lavoro è quello di concludere il progetto in un'unica soluzione proprio per evitare ulteriori blocchi al traffico nei prossimi mesi.

La chiusura sarà comunicata per tempo attraverso la classica cartellonistica stradale nei pun-

ti strategici dell'arteria stradale che collega la Lomellina all'Oltrepò Pavese.

Per gli automobilisti sono previsti due percorsi alternativi: il passaggio da Sannazzaro-Mezzana Bigli sino al ponte sul Po di Pieve del Cairo e l'utilizzo dell'autostrada A7 nel tratto che collega il casello di Gropello a quello di Casei Gerola.

**Davide Zardo**



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

